

Gli autori

Luca De Ceglia, giornalista e scrittore. È corrispondente de "la Gazzetta del Mezzogiorno" dal 1993. Direttore responsabile del periodico di cultura ed attualità fiorentina "la Bianca", lettore archivistico e bibliografico onorario della Puglia e della Basilicata con l'Inm. del 25/02/2016. Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. È socio onorario dell'Unesco. Oltre ad uno quarantina di saggi di storia ha pubblicato tre romanzi di successo.

Massimo Ingravalle, *lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit Aenean commodo ligula eget dolor Aenean massa. Cum sociis natoque penatibus et magnis dis parturient montes, nascetur ridiculus mus. Donec quam felis, ultricies nec, pellentesque eu, pretium quis, sem. Nulla consequat massa quis enim. Donec pede justo, fringilla vel, aliquet nec, vulputate eget, arcu. In enim justo, rhoncus ut, imperdiet a, venenatis vitae, justo. Nullam dictum felis eu pede mollis pretium. Integer*

Corrado Poppogallo, *lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit Aenean commodo ligula eget dolor Aenean massa. Cum sociis natoque penatibus et magnis dis parturient montes, nascetur ridiculus mus. Donec quam felis, ultricies nec, pellentesque eu, pretium quis, sem. Nulla consequat massa quis enim. Donec pede justo, fringilla vel, aliquet nec, vulputate eget, arcu. In enim justo, rhoncus ut, imperdiet a, venenatis vitae, justo. Nullam dictum felis eu pede mollis pretium.*

Luca De Ceglia
Massimo Ingravalle

CRONACHE DEL PORTO DI BISCEGLIE



con un'appendice di
Corrado Poppogallo

"Il barchetto marinaro, a figure ed a grate scaccate nel senso della penna di Sant'Angelo, popolava la più riposta riva dell'insenatura che fu porto, e su quel po' di sponda levata trovavano in secco, con i legni, le barche di peccio e di tuffico per attarle ai fusti di grasso e di levante. C'è buon tempo s'aspettava queste sull'ancora alquanto discoste da terra, che il dilato di barchine e il fondo basso per lento pendio e per d'acqua d'altissimi vellevano di troppo accostarsi, o a amarravano con catene e con cori alle due colonne salite sullo scoglio che emerge nel mezzo dello specchio d'acqua, e un debbole molo gettato tra quel molo e l'ancora fangosa e la riva, in fronte della porta, consentiva qualche meno lento spazio di scarico. Per la migliore protezione, questa amara parte del seno biscegliese, era la sola frequentata, anche da grossi navi, cui offiva con alcuni venti un sicuro riparo; ma ben più aperta ai venti del primo quadrante era la destra, ed i naviganti le si fidavano se non con calma di mare e con benignità di cielo. Un luogo sotto le mura, tra la Porta e il terrone di Sant'Angelo, teneva il proposito nome di ancore, ed ivi pochi moli d'acqua e qualità costruivano e rimpiombavano parate e legnate di viaggio, se non più, come un tempo, galere".

ARMANDO PICOLO, *Storia della fra del Gargano*, in *Storia e civiltà di Puglia*, ed. Laterza, Bari 1922, pp. 26-27.

A cura di

Luca De Ceglia

e

Massimo Ingravalle

CRONACHE DAL PORTO DI BISCEGLIE



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA

PREFAZIONE

L'anno Rotariano 2017/2018 del Club di Bisceglie è stato avviato all'insegna del motto «*Il Rotary fa la differenza*», come indicato dal presidente Internazionale Ian H.S. Riseley, condiviso, inoltre, dal Governatore Distrettuale Italia 2120 Puglia e Basilicata 2120 Gianni Lanzilotti e puntualizzato dallo scrivente in veste di presidente di Club.

Nell'ambito delle attività di *service*, il Rotary cittadino si è fatto promotore di due importanti eventi di sensibilizzazione ambientale: “*Una grande risorsa – Il profumo del mare*” tenutosi il 24 agosto 2017 nelle acque di Bisceglie; la messa a dimora il 22 aprile 2018, nella ricorrenza della Giornata Mondiale della Terra, di 50 alberelli donati al Comune di Bisceglie sul lungomare “San Francesco” a levante. In quest'ultimo caso, in particolare, è stata realizzata una notevole attività di riqualificazione e tutela ambientale, in linea con gli obiettivi annuali, circa il tema del degrado ambientale e degli effetti del cambiamento climatico globale quali minacce per tutti: un'iniziativa decisa in merito alla problematica dell'impatto sproporzionato su coloro che sono più vulnerabili, ossia le persone verso cui il Rotary ha una maggiore responsabilità, i giovani e il presente.

L'ultima naturale evoluzione di questo procedimento si instaura, dunque, a partire dalla cura della pubblicazione della presente opera di ricerca storico-culturale relativa alle molteplici vicende che hanno interessato il porto di Bisceglie.

La nostra Città - che pure può definirsi ad ogni titolo città marinairesca - di fatto non possiede una produzione organica letteraria della storia del suo porto. Questo libro, quindi, diviene uno strumento divulgativo necessario quale frutto di attenta e meticolosa ricerca storica, anche composta da documenti fino ad ora non conosciuti e, quindi, recuperati anche in altri continenti. Una pietra miliare, punto di partenza per ulteriori e sempre più specifici studi scientifico-universitari.

Sulla strada tracciata da questo lavoro di tutela storico-culturale nello scavo del ricco patrimonio biscegliese, la pubblicazione dell'opera, fortemente voluta dal Consiglio direttivo rotariano 2017-18, peraltro patrocinatore dell'iniziativa, è orientata al *bene comune*, per il sociale e per la promulgazione della *pubblica felicità*, finalizzata alla promozione della cultura della Storia e della divulgazione della ricerca.

Al fine di consegnare alle generazioni future un pianeta che dovrà essere in condizioni non peggiori rispetto a quelle in cui l'abbiamo ereditato, attribuendo loro il diritto di poter usufruire dello stesso tipo di risorse e servizi ecologici di cui possono beneficiare le generazioni attuali, il Club Rotary di Bisceglie ha progettato il *service* presente ed *in praesentia*, per stigmatizzare un longevo patto con e per le nuove generazioni.

Penso che un impegno concreto atto ad affrontare i temi ambientali sia quello di concretizzare azioni reali e non solo con le parole, così da garantire il principio di equità inter-generazionale, nonché la riqualificazione ambientale, partendo dalla conoscenza del nostro passato storico.

Questa attività punta a sensibilizzare il lettore, attraverso un gesto semplice ma efficace, sul tema ambientale e sulla necessità di restituire ai giovani il bisogno di salvaguardare il creato facendo propria la memoria storica, come anche brillantemente affermato dalla straordinaria enciclica redatta da Papa Francesco *Laudato sii*.

Tutto ciò è necessario a richiamare la sensibilità del passato e a portare nuova luce alle visioni del domani e della programmazione del futuro secondo cui pregnante è la formulazione di ancora vivide iniziative di tutela e recupero: non è mai abbastanza discorrere di temi circa le problematiche ambientali, economiche, sociali e culturali, riferendoci soprattutto alle azioni di promozione del nostro territorio che attraverso questa pubblicazione si vogliono far conoscere.

Ringrazio, dunque, infinitamente gli autori, il giornalista e scrittore Luca De Ceglia e l'avv. Massimo Ingravalle, che per completezza, in apertura del libro, hanno riproposto i cenni storici sul porto biscegliese elaborati nel 1988 dal compianto ing. Mimì Gentile ed, in appendice, hanno inserito i dati importanti raccolti dallo studioso molfettese Corrado Pappagallo.

Ringrazio di cuore per l'atto di mecenatismo il cav. Vito Leo Totorizzo, il quale aderendo all'iniziativa culturale ha totalmente sovvenzionato la stampa del libro.

Ringrazio anche il dott. Michele Berardi per la sua solidale e sincera amicizia.

Bisceglie, 2 maggio 2018.

Pierpaolo Sinigaglia

Presidente 2017/2018 Rotary Club Bisceglie